



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



## Istituto Comprensivo 7 Modena

Via Francesco Nicoli, 152 - 41124 Modena

Tel. 059/352184 – fax 059/345956

Codice Meccanografico: MOIC846002 - Codice Fiscale: 94186030360

e-mail: [moic846002@istruzione.it](mailto:moic846002@istruzione.it) - e-mail pec: [moic846002@pec.istruzione.it](mailto:moic846002@pec.istruzione.it)

<http://www.ic7modena.edu.it>



Vedi segnatura di protocollo

Al Collegio dei Docenti

E p.c. Al Consiglio d'Istituto

Alle Famiglie

Al personale ATA

Atti

Sito web

<b>Oggetto:</b>	ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per l'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2019-2022
-----------------	---

**VISTO** il D. Lgs 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTA** la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

**VISTO** il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

**VISTO** il D. Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**VISTO** il CCNL Comparto scuola;

**VISTA** la L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

**VISTA** la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES

**VISTE** le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012;



**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**VISTO** il Piano triennale dell’Offerta Formativa per gli aa.ss. 2019/2022;

**VISTI** i decreti attuativi della L. 107/2015 ed in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62, 63, 65, 66 del 13/04/2017

**PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (*PTOF*);
- il *PTOF* deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il *PTOF* è approvato dal Consiglio d’Istituto;

**Tenuto Conto** dell’emergenza epidemiologica e conseguente decretazione d’urgenza

**VISTE** le Linee Guida per la Didattica a distanza e il Piano scolastico 2020/2021

**VISTI** i Protocolli di sicurezza Anti-Covid

**RISCONTRATO** che gli Indirizzi del PTOF vengono definiti dal Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti lo elabora, il Consiglio di Istituto lo approva, il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

**VALUTATE** prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

**TENUTO CONTO** dell’Atto d’Indirizzo del D.S. N° Prot. 4159 del 13/09/2019

## EMANA

il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** rivolto al Collegio dei Docenti al fine di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio Docenti in merito ai contenuti tecnici di sua competenza.

Nell’esercizio delle sue funzioni, il Collegio dei docenti è invitato a sviluppare un processo permanente di “socializzazione” dei problemi e delle competenze, al fine di costituirsi come comunità educante, in cui si dialoga e ci si confronta, si costruiscono relazioni collaborative e produttive, si riflette sui successi e sulle criticità, intese come campi di ricerca per trovare adeguate soluzioni, nell’ottica di un impegno costante, individuale e collettivo, che porti ad un miglioramento continuo.

In quest’ottica sarà privilegiata una leadership distribuita, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, il cui presupposto è una visione del docente ispirata all’art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le nuove generazioni. I Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i Coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione, le Funzioni Strumentali costituiranno i nodi di raccordo tra l’ambito gestionale e l’ambito didattico in coerenza con quanto stabilito dal PTOF e rilevato dal RAV e dal PdM.

Ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge 107/2015, ai fini dell’aggiornamento del PTOF il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:



- l'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV, aggiornato nel mese di luglio 2017, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche del patrimonio di esperienza e professionalità presente nell'Istituto.

#### OBIETTIVI

- o Rafforzare i processi di costruzione del curriculum per competenze. o Implementare una valutazione autentica.
- o Ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi;
- o Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.
- o Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.
- o Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto.
- o Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Nuove Indicazioni Nazionali ed ai Traguardi di competenza, al fine di garantire a ciascun alunno l'acquisizione di competenze e il successo formativo.
- o Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed al rispetto della privacy.
- o Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

#### DIRETTIVE

- o Approfondire la conoscenza dei nuovi decreti legislativi attuativi della L. 107/2015 per una corretta applicazione delle nuove norme e per sfruttarne appieno le possibilità offerte, nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto all'utenza.
- o Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico potenziando le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.
- o Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- o Finalizzare la programmazione educativa e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curriculum d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria di primo grado;
- o Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio tramite una segnalazione precoce di casi potenziali B.E.S. /dispersione, stabilendo, anche, un protocollo di comunicazione tra scuola e famiglia.



- o Promuovere una didattica inclusiva.
- o Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Potenziare il ruolo dei dipartimenti come luogo di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di materiali per la didattica.
- o Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- o Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
- o Integrare la progettazione dei percorsi formativi e migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche.
- o Favorire l'autoaggiornamento e sostenere la formazione per il personale docente e ATA, con riferimento particolare alla didattica per competenze, alla cultura digitale, alla sicurezza, alla nuova legislazione scolastica, alla tutela della privacy.
- o Implementare i processi di dematerializzazione e la trasparenza amministrativa in ottemperanza al CAD.
- o Prevedere percorsi e azioni (reti, accordi, progetti), per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

La comunità educante e competente (Nota Ministero dell'Istruzione 1237 del 13/8/2021) dell'IC7 di Modena cura le relazioni educative tenuto conto della particolare situazione sociale e culturale influenzata dall'emergenza sanitaria in atto, conosce e dà ragione del suo operato nell'ambito delle normative vigenti, ordinarie e speciali: la scuola costituisce un presidio dello Stato sul territorio e diventa luogo in cui si formano e curano costantemente le relazioni tra i suoi membri con l'obiettivo di garantire il diritto all'istruzione e il miglioramento continuo degli apprendimenti anche nell'ottica del Life Long Learning.

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali per il P.T.O.F. con la collaborazione delle altre figure di sistema (collaboratori del D.S., altre FF.SS., Team Innovazione Digitale ecc.).

**Al P.T.O.F. già approvato nel precedente anno scolastico si dovrà aggiungere un'appendice che includa i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:**

- le attività progettuali previste dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2021/2022
  - o eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con il territorio;
  - o il piano di formazione per l'a.s. 2021/2022;
  - o il PAI per l'a.s. 2021/2022
  - o il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico;
  - o il fabbisogno delle risorse umane (organico dell'autonomia) che permetta di realizzare quanto previsto nel PTOF.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.



**Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Antonietta Bianca Ferrara**

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. 39/93)*

